



# Interventi per la non autosufficienza Attuazione

L'Alto Adige che mi aiuta



per informazioni e consulenza relativa agli interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti:

**Pronto Assistenza**  
**848 800277\***

*\* al costo di una telefonata urbana*

**Fondo per la non autosufficienza**  
**0471 418311**

**Ufficio anziani e distretti sociali**  
**0471 418262**

**Ufficio soggetti portatori di handicap e invalidi civili**  
**0471 418271**

ulteriori informazioni a pagina 15 e 16

## Indice

|  |    |
|--|----|
| Introduzione   | 3  |
| Per una cultura dell'assistenza                          | 4  |
| <b>organizzazione, procedure, strumenti</b>              | 5  |
| Il Fondo di assistenza ai non autosufficienti            | 6  |
| La domanda per l'assegno di cura                         | 8  |
| Il Servizio per la valutazione della non autosufficienza | 9  |
| La valutazione   | 10 |
| La scheda di valutazione                                 | 11 |
| La commissione d'appello                                 | 12 |
| La visita di controllo                                   | 13 |
| Il buono di servizio                                     | 13 |
| L'assistenza domiciliare                                 | 14 |
| I servizi di assistenza domiciliare accreditati          | 15 |
| <b>informazione e consulenza</b>                         | 15 |
| Il sistema d'informazione                                | 15 |
| I distretti socio-sanitari                               | 16 |
| La legge in numeri                                       | 17 |
| Servizi utili  | 18 |

## Impressum

- opuscolo edito da:  
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige,  
Ripartizione Politiche Sociali
- coordinamento:  
Iris Cagalli
- testo e redazione:  
Karl Tragust, Iris Cagalli, Martin Alber, Heidi Wachtler
- statistica:  
Josef Sinn
- layout e grafica:  
jung.it, Bolzano
- stampa:  
Athesia Druck

*copie disponibili presso la Ripartizione Politiche Sociali*  
*Via Canonico Michael Gamper, 1*  
*39100 Bolzano*  
*Tel. 0471-418201*  
*[www.provinz.bz.it/politiche-sociali/nonautosufficienza.htm](http://www.provinz.bz.it/politiche-sociali/nonautosufficienza.htm)*

© novembre 2008

# Introduzione

L'Alto Adige che mi aiuta



A novembre dell'anno scorso è entrata in vigore la legge per l'assistenza alle persone non autosufficienti ed a partire da luglio di quest'anno migliaia di persone in Alto Adige hanno ricevuto l'assegno di cura.

In questo senso la nuova legge è una delle misure più importanti e durature che sono state attuate nell'ambito dell'assistenza e cura di persone non autosufficienti. Infatti questa pietra miliare delle politiche sociali locali trova riscontro anche oltre i confini provinciali.

La legge sulla non autosufficienza sostiene le famiglie nel loro sforzo di permettere una vita dignitosa ai propri familiari non autosufficienti.

Considerata l'importanza fondamentale dell'assistenza alle persone non autosufficienti per tutta la società, la Giunta provinciale dopo lunghe discussioni e numerose proposte ha deciso di coprire il fabbisogno finanziario con fondi provinciali.

Dopo che sono state fornite prime informazioni sulle novità nel settore della non autosufficienza in gennaio, ora è possibile trarre un primo bilancio sull'attuazione delle misure istituite e dare ulteriori e più approfondite delucidazioni alle persone non autosufficienti, ai loro parenti ed alle persone interessate riguardo alle procedure ed ai servizi.

Delle 11.700 persone bisognose di assistenza e cura, ad oggi di oltre 8.000 è stato stabilito il fabbisogno assistenziale - un risultato molto positivo. Le collaboratrici ed i collaboratori del Servizio per la valutazione della non autosufficienza devono

assolvere un compito difficile e di grande responsabilità, visto che dalla valutazione dipende anche l'ammontare dell'assegno di cura. Prendendo spunto da altri paesi europei in Alto Adige il fabbisogno assistenziale e di cura ora viene quantificato in base al tempo dedicato all'assistenza.

Il team di valutazione sono di fronte alla sfida di dover garantire valutazioni uniformi a livello provinciale - ed è ovvio che non possono assolvere tutte le aspettative dei familiari delle persone non autosufficienti. Svolgono il loro compito con grande impegno e competenza ed è indispensabile dare il giusto riconoscimento ai loro sforzi.

Il Pronto Assistenza, gli Uffici provinciali competenti, i Distretti sociali ed i Patronati sono a Sua piena disposizione per rispondere ad eventuali domande e troverà interlocutori preparati ad aiutarLa.

Gli interventi per la non autosufficienza sono volti a garantire l'assistenza necessaria alle persone non autosufficienti in Alto Adige, dai centri cittadini fino ai masi più lontani, ovunque esse siano.

Per questo motivo in ogni comprensorio sono stati istituiti i servizi di assistenza domiciliare e di assistenza infermieristica domiciliare, finanziati dalla provincia.

A questo punto è doveroso evidenziare l'impegno di tutte le persone che si dedicano al grande ed importante compito dell'assistenza e cura, indipendentemente se si tratti della propria famiglia, di persone del vicinato o se ciò avviene in una struttura.

Salutano con cordialità

Dr. Richard Theiner  
Assessore alle Politiche Sociali

Dr. Luis Durnwalder  
Presidente della Provincia



# Per una cultura dell'assistenza



Nel novembre del 2007 è entrata in vigore la legge provinciale 9 del 12 ottobre 2007 “Interventi per l’assistenza alle persone non autosufficienti”. Da gennaio 2008 23 team di valutazione sono impegnati nelle valutazioni ed all’inizio 2009 sarà stabilito il fabbisogno assistenziale e di cura di ca. 11.700 persone non autosufficienti, che mensilmente riceveranno l’assegno di cura.

## Il presente

Nel corso dell’anno il sistema di assistenza e cura è cambiato profondamente.

È stato istituito il fondo per la non autosufficienza che eroga l’assegno di cura.

Il Servizio per la valutazione della non autosufficienza lavora infaticabilmente.

I team di valutazione effettuano le valutazioni del fabbisogno assistenziale e contemporaneamente danno informazioni ed una prima consulenza alle persone non autosufficienti ed i loro famigliari. Con nuovi criteri, più adeguati stabiliscono il fabbisogno assistenziale e verificano le condizioni generali dell’assetto assistenziale.

I servizi di assistenza e di cura si sono adeguati alle nuove modalità di finanziamento e si preparano alle attuali e future richieste di prestazioni professionali.

È stato istituito un nuovo sistema tariffario per il pagamento delle prestazioni.

Si creeranno nuove proposte nell’ambito dei servizi e delle prestazioni la cui qualità sarà garantita tramite un sistema di accreditamento. L’assistenza infermieristica domiciliare, l’assistenza domiciliare e le strutture semiresidenziali collaborano in modo sempre più stretto.

## Le attività correnti

L’attuazione degli interventi a sostegno delle persone non autosufficienti impegnano un numero considerevole di esperte/i nei servizi preposti. Le collaboratrici

ed i collaboratori del Servizio per la valutazione della non autosufficienza, del Pronto Assistenza, dei team di valutazione, del Fondo per la non autosufficienza, degli uffici provinciali competenti, dei servizi sociali e sanitari hanno lavorato bene e rapidamente. Ovviamente vi sono ancora alcuni quesiti che vanno esaminati. Non tutte le persone non autosufficienti sono soddisfatte del loro inquadramento, non tutte le procedure sono state definite in modo ottimale. Tuttavia i passi fondamentali sono compiuti ed i miglioramenti avvengono passo per passo, acquisendo le necessarie esperienze sul campo.

Il maggiore impegno delle prossime settimane sarà quello relativo ai lavori preliminari per l’erogazione dell’assegno di cura a coloro che abitano nelle case di riposo e nei centri di cura. Saranno stabilite le rette per il 2009 e gli importi aggiuntivi individuali per le case di riposo ed i centri di degenza. Va concordato il piano quinquennale per l’unificazione delle prestazioni e dei costi nelle strutture residenziali.

## Le sfide per il futuro

Più importante ancora è la questione della valenza del lavoro svolto nell’ambito dell’assistenza e della cura.

Con la nuova legge per la non autosufficienza, si è dimostrata la consapevolezza del significato sociale di questo settore.

In futuro c’è bisogno di un notevole sforzo comune per affrontare questo compito. Chi dovrà fare tutto ciò? Le famiglie? Donne e uomini provenienti dai paesi dell’Est o dell’America del Sud? Giovani operatrici ed operatori sociali? Personale infermieristico universitario o laureati nelle scienze sociali e pedagogiche? Medici? Volontari o volontarie?

Ebbene, occorrerà l’impegno di tutti. Oltre a fornire informazioni, orientamento e for-



mazione abbiamo bisogno di servizi ben organizzati; di un numero sufficiente di posti letto per la cura; di retribuzioni adeguate e di riconoscimento dell'operato professionale; della valorizzazione del volontariato e dei parenti che prestano assistenza e cura.

Principalmente però abbiamo bisogno di valori e visioni condivise: rispetto dell'autonomia, della responsabilità individuale e della sfera intima delle persone e delle loro famiglie; sostegno, accompagnamento e cura volti all'attivazione, mantenimento e creazione di ambienti accoglienti, incentivazione del lavoro di rete, maggiore ac-

cessibilità dei servizi di assistenza e di cura, impegni economici sopportabili per le persone non autosufficienti e per le loro famiglie.

**Per garantire l'assistenza e cura, dobbiamo crearne la cultura.**

Dr. Karl Tragust  
Direttore della Ripartizione  
Politiche Sociali



# organizzazione, procedure, strumenti

## Le prestazioni

### Sostenere l'autodeterminazione e l'assistenza a domicilio

L'obiettivo della nuova legge è di permettere il maggior grado di autodeterminazione delle persone non autosufficienti nella vita quotidiana. Tramite gli interventi previsti viene agevolata l'assistenza della persona non autosufficiente in casa propria, in famiglia.

A questo scopo sono stati istituiti il Servizio per la non autosufficienza ed il Fondo per la non autosufficienza, che sono responsabili per la valutazione del fabbisogno assistenziale e di cura e per l'amministrazione dell'assegno di cura.

## Il Fondo di assistenza ai non autosufficienti

La legge per l'assistenza a persone non autosufficienti è finanziata tramite fondi della Provincia Autonoma di Bolzano, senza una compartecipazione finanziaria della cittadinanza.

Per consentire un congruo utilizzo delle risorse è stato creato il Fondo per la non autosufficienza, il cui compito è l'elaborazione delle richieste per l'assegno di cura, il pagamento dell'assegno e la verifica dell'impiego secondo le finalità previste dalla legge.

Fondo di assistenza ai non autosufficienti  
via Canonico M. Gamper 1  
39100 Bolzano, Tel. 0471 418301

## L'assegno di cura

L'ammontare dell'assegno di cura è commisurato al fabbisogno assistenziale della persona non autosufficiente. La legge infatti prevede quattro livelli assistenziali a cui corrispondono assegni di diverso importo:

| livello assistenziale | ore di fabbisogno assistenziale mensile | assegno di cura mensile* |
|-----------------------|---|--------------------------|
| <b>Livello 1</b>      | da più di 60 a 120                      | 510,00 €                 |
| <b>Livello 2</b>      | da più di 121 a 180                     | 900,00 €                 |
| <b>Livello 3</b>      | da più di 181 a 240                     | 1.350,00 €               |
| <b>Livello 4</b>      | più di 240                              | 1.800,00 €               |

L'assegno di cura è liquidato mensilmente e, su richiesta della persona interessata o in base all'accertamento del team di valutazione, una quota può essere emessa in buoni di servizio.

### Chi riceve l'assegno di cura?

L'assegno di cura è corrisposto alla fine del mese alla persona non autosufficiente o alla/al rappresentante legale (tutore, amministratore di sostegno, genitore). Tramite una delega firmata dalla persona non autosufficiente l'assegno può essere riscosso anche da parenti o altre persone.

### L'utilizzo dell'assegno di cura

L'assegno di cura è destinato esclusivamente al pagamento di prestazioni assistenziali e di cura, alla parziale copertura delle spese previdenziali per familiari che prestano assistenza e per consentire l'attuazione di misure per la "vita indipendente".

In questo senso è anche volto alla compartecipazione tariffaria dell'assistenza domiciliare presso servizi accreditati e quelle per l'utilizzo di strutture semiresidenziali e residenziali.

## Come viene pagato l'assegno di cura?

L'assegno di cura viene corrisposto in 12 mensilità su contocorrente postale o bancario, o in contanti tramite posta o banca, direttamente alla persona non autosufficiente o alla persona delegata all'incasso.

L'assegno di cura sostituisce l'assegno di accompagnamento e l'indennità di ospedalizzazione, garantendo importi quantomeno uguali alle prestazioni citate.

Chi non abbia ottenuto il diritto all'assegno di cura ed invece percepisce l'assegno di accompagnamento e/o l'indennità di ospedalizzazione, ne usufruirà anche in futuro.

### Da quando è corrisposto l'assegno di cura?

Da luglio 2008 viene erogato l'assegno di cura per coloro che vivono a casa o in strutture residenziali nell'ambito del handicap. Persone non autosufficienti residenti in casa di riposo / di cura ne avranno diritto a partire dall'inizio dell'anno 2009.

## L'Alto Adige che mi aiuta



*\*non legato a reddito e patrimonio/ con importo aggiuntivo per soggiorno presso strutture residenziali*



## **La domanda per l'assegno di cura**

Con la richiesta per l'assegno di cura avviene la valutazione del fabbisogno di assistenza. Qualora venga accertato un livello assistenziale da 1 a 4, viene erogato l'assegno di cura.

La richiesta per l'assegno di cura è costituita da un modulo che riassume i dati della persona non autosufficiente ed un modulo per la certificazione dello stato di salute che va compilato dal medico di base.

### **Chi è considerato non autosufficiente?**

Qualsiasi persona che ha bisogno di aiuto da parte di terzi per affrontare la vita quotidiana nell'ambito dell'assistenza e cura, in misura maggiore a due ore al giorno nella media settimanale, per almeno sei mesi, è considerata non autosufficiente.

### **Chi può fare domanda?**

La richiesta può essere fatta dalla persona non autosufficiente o dal/la rappresentante legale (tutore, amministratore di sostegno, genitore).

I requisiti minimi richiesti sono o la residenza quinquennale ininterrotta con il domicilio perenne o la residenza interrotta e la dimora stabile in provincia di Bolzano da almeno cinque anni o la residenza storica di 15 anni, di cui l'anno antecedente alla richiesta deve essere stato trascorso integralmente in provincia.

Nel caso di minorenni ed adulti a carico dei genitori sono i genitori che devono essere in possesso dei requisiti descritti.

### **Dove si trova la richiesta per l'assegno di cura?**

Il distretto sociale ed i patronati forniscono il modulo per la richiesta e danno informazioni in merito alla compilazione. Ai



patronati può anche essere data la delega per l'intero svolgimento della pratica.

### **Cosa succede dopo la presentazione della richiesta?**

La richiesta integralmente compilata e firmata viene presentata al distretto sociale ed entro trenta giorni si verrà contattati per stabilire la data per la valutazione del fabbisogno assistenziale.

### **La domanda per una nuova valutazione**

Questa domanda può essere presentata sei mesi dopo la data della valutazione del fabbisogno di assistenza. Ciò vale anche nel caso in cui il team di valutazione non abbia accertato un fabbisogno assistenziale che dà il diritto all'assegno di cura.

Un'eccezione è data nel caso in cui vi sia un improvviso peggioramento delle condizioni di salute di una persona: in tal caso la domanda corredata dall'apposito certificato medico può essere inoltrata immediatamente.



### Quando arriva l'assegno di cura?

Per il primo pagamento dell'assegno di cura passano al massimo due mesi dal momento dalla valutazione. In ogni caso gli importi vengono calcolati dal mese successivo alla presentazione della richiesta per l'assegno di cura.

### Il servizio per la valutazione della non autosufficienza

Il servizio per la valutazione della non autosufficienza è stato istituito con la legge per la non autosufficienza e fa parte della Ripartizione Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Bolzano.

Servizio per la valutazione della non autosufficienza  
via Canonico M. Gamper 1  
39100 Bolzano, Tel. 0471 418332

### Quali sono i compiti?

Il Servizio per la valutazione della non

autosufficienza è il centro di competenza per tutti gli argomenti legati alla valutazione del fabbisogno assistenziale. Le collaboratrici ed i collaboratori coordinano ed accompagnano le misure necessarie all'attuazione della valutazioni, effettuano incontri di formazione, di consulenza ed informazione per i servizi professionali in ambito sociosanitario, garantiscono la qualità nelle valutazioni e coadiuvano la commissione d'appello. Inoltre organizzano il Pronto Assistenza e le pubbliche relazioni.

Il compito più importante però è il coordinamento dei 23 team di valutazione che sono attivi su tutto il territorio provinciale e che rappresentano una delle colonne portanti della legge per l'assistenza alle persone non autosufficienti.

Nel suo insieme il Servizio per la valutazione della non autosufficienza garantisce che i criteri di qualità legati alla nuova legge vengano applicati e monitorati.

Il lavoro svolto non potrebbe essere effettuato senza la stretta collaborazione ed il lavoro in rete con i servizi locali e territoriali del privato e pubblico sociale e sanitario, che costituiscono la rete della legge sulla non autosufficienza.





## **La valutazione del fabbisogno assistenziale**

### **Prima della valutazione**

Dopo la presentazione della richiesta per l'assegno di cura, il team di valutazione contatta telefonicamente la persona non autosufficiente o i parenti, oppure la persona curante o la struttura, per stabilire la data per la valutazione.

Durante la valutazione possono essere presenti sia i parenti che le persone curanti. La visita del team di valutazione si effettua presso l'abitazione della persona non autosufficiente o nella strutture residenziale in cui abita, anche nel caso in cui non siano il luogo di residenza ufficiale.

### **Durante la valutazione**

La valutazione viene effettuata dal team di valutazione, che è composto da un/a infermiere/a e da un/a operatore/operatrice sociale. Il team stabilisce il fabbisogno di assistenza con l'utilizzo della scheda di valutazione.

Il colloquio ha una durata di ca. 2 ore e

viene effettuato insieme alla persona non autosufficiente, ai parenti o alle persone curanti, per rilevare la durata e la tipologia di misure di sostegno necessarie per svolgere le attività quotidiane.

Il team di valutazione durante il colloquio favorisce uno scambio aperto e confidenziale, che tiene conto sia delle esigenze della persona non autosufficiente, sia delle necessità dei famigliari. Inoltre il team fornisce anche consulenza ed orientamento per tutte le questioni legate all'attività di assistenza e cura.

La valutazione in ambito residenziale non si differenzia da quella in ambito domestico.

### **Dopo la valutazione**

Entro 30 giorni dalla valutazione la persona non autosufficiente (o il/la rappresentante legale) riceve una lettera raccomandata da parte del Servizio per la valutazione della non autosufficienza, in cui viene comunicato l'esito della valutazione, che riguarda il livello assistenziale rilevato ed in certi casi la prescrizione di ore di assistenza domiciliare tramite il



buono di servizio.

Il Fondo di assistenza ai non autosufficienti recapita invece in un secondo momento le informazioni inerenti il pagamento dell'assegno di cura.

## La scheda di valutazione

La scheda di valutazione introdotta dalla legge sulla non autosufficienza segue standard internazionali ed è stata adattata alle peculiarità altoatesine in collaborazione ad esperte/i locali dell'ambito sociale e sanitario.

Anche in provincia di Bolzano un requisito fondamentale per la valutazione del fabbisogno assistenziale è costituito da un quadro clinico che comporta delle limitazioni nello svolgimento delle attività quotidiane.

### I bisogni della persona non autosufficiente

Per rilevare il fabbisogno di assistenziale viene descritto il sostegno necessario per bere e mangiare, per la cura e l'igiene personale, così come per la mobilità delle persone.

Per la prima volta si tiene anche conto della vita psico-sociale della persona e delle attività domestiche.

L'intero contesto in cui la persona non autosufficiente vive assume un'importanza fondamentale all'interno della valutazione.

### La strutturazione ed i contenuti della scheda di valutazione

Nella scheda di valutazione sono riportate le attività di assistenza e di cura. Una particolare attenzione è posta alle attività di assistenza e cura specifiche alla singola

situazione che permettono una valutazione individuale.

Per potere rilevare il fabbisogno assistenziale in modo unitario a livello provinciale e permettere contemporaneamente una descrizione corrispondente ai bisogni individuali, nella scheda di valutazione è prevista la descrizione dei tempi legati al fabbisogno assistenziale. Questi tempi sono compresi tra un valore minimo ed uno massimo, espresso in ore e minuti.

Durante la valutazione il team descrive il fabbisogno individuale e pone particolare attenzione alle modalità con cui viene prestata l'assistenza.

### Le diverse forme di assistenza e cura

Il fabbisogno di aiuto delle persone non autosufficienti è diviso in diverse categorie, chiamate le "forme di assistenza e cura". In base alle esigenze della singola persona vengono individuate le seguenti forme assistenziali:

- accompagnamento
- istruzioni per lo svolgimento di determinate attività
- sorveglianza e controllo
- aiuto e sostegno
- assolvimento parziale o totale di determinate attività



## **La commissione di appello**

La commissione è costituita da un medico, un/a infermiere/a ed un operatore/ un'operatrice sociale.

### **Quando si può presentare appello?**

Se la persona non autosufficiente o il suo/la sua rappresentante legale è del parere che la valutazione non corrisponde al fabbisogno di assistenza della persona interessata, entro 30 giorni dalla notifica dell'esito della valutazione può essere presentato appello.

### **Come formulare l'appello**

La lettera raccomandata deve essere inviata al

Servizio per la valutazione della non autosufficienza

Commissione di appello

via Canonico M. Gamper 1

39100 Bolzano, Tel. 0471 418332

L'appello può essere firmato unicamente dalla persona non autosufficiente, un/a rappresentante legale o un terzo delegato dalla persona non autosufficiente (p.es. patronato).

La lettera, pena il rigetto, contiene:

- l'identità della persona non autosufficiente
- l'identità della persona che effettua il ricorso in appello
- il numero di protocollo e la data dell'esito della valutazione del fabbisogno assistenziale
- un'approfondita motivazione evtl. accertata con certificati medici
- la richiesta di sentire una persona di fiducia della persona non autosufficiente.



### **Come agisce la commissione d'appello?**

La commissione valuta l'intera documentazione trasmessa, sente il team di valutazione competente e può convocare il medico di base o altre/i esperte/i o effettuare una visita a domicilio presso la persona non autosufficiente ed invitare la persona di fiducia, per completare l'analisi del caso.

### **L'esito dell'appello**

La decisione di norma viene presa entro 60 giorni dalla presentazione del ricorso in appello e comunicato per iscritto. In casi particolari, p.es. se fossero necessari ulteriori accertamenti tramite perizie o certificazioni, la data può essere prolungata fino a 90 giorni dalla presentazione.



## La visita di controllo

I team di valutazione sono tenuti a fare una visita di controllo non annunciata entro 12 mesi dalla data di valutazione.

La visita di controllo è costituita da un colloquio nel corso del quale il team da un lato verifica se il fabbisogno di assistenza è commisurato, d'altro canto esamina se il contesto in cui vive la persona non autosufficiente è adeguato all'assistenza e cura.

L'accompagnamento e la verifica dell'assistenza prestata sono effettuate in stretta collaborazione con i servizi preposti come l'assistenza domiciliare e l'assistenza infermieristica domiciliare.

## Cosa potrebbe cambiare?

Possono essere prescritti buoni di servizio, che sono stati istituiti per legge anche per fornire un adeguato sostegno alle famiglie ed alle persone non autosufficiente in situazioni di assistenza e di cura gravose.

## Il buono di servizio per assistenza domiciliare

Il buono di servizio è un ammontare di ore di assistenza a domicilio che viene prescritto dal team di valutazione. Questo strumento è stato scelto per potere mantenere una congrua qualità nell'assistenza e per sostenere le famiglie e salvaguardare i bisogni ed i diritti delle persone non autosufficienti.

Il buono di servizio prevede l'utilizzo di un certo numero di ore di assistenza domiciliare garantito presso i servizi di assistenza domiciliare pubblici o privati accreditati. La compartecipazione tariffaria da parte della persona interessata rimane invariata.

La lettera di comunicazione del buono di servizio deve essere presentata quanto prima al distretto sociale competente.

## Chi ha diritto al buono di servizio?

Hanno diritto al buono di servizio esclusivamente le persone non autosufficienti il cui fabbisogno di assistenza corrisponde al livello 2, 3 o 4.

Un assegno di cura pari a 510,00 € è garantito anche se vengono erogati buoni di servizio.

Le ore di assistenza domiciliare possono essere richieste anche oltre a quelle prescritte tramite il buono di servizio, dietro pagamento delle prestazioni. Qualora ci sia un'accertata necessità, l'accesso al servizio è concesso anche a persone inquadrate al livello 1 e per persone che non hanno richiesto l'assegno di cura.



## Organizzazione, procedure, strumenti

### Dove e per che cosa può essere utilizzato il buono di servizio?

Il buono di servizio è legato esclusivamente a prestazioni fornite dall'assistenza domiciliare. Le ore mensili prescritte scadono, se non vengono utilizzate.

La prescrizione è infatti obbligatoria e di regola vale per 12 mesi: può essere revocata o cambiata solo dal team di valutazione o dalla commissione d'appello.



### Servizi di assistenza domiciliare accreditati in Alto Adige

**Comunità comprensoriale Val Venosta,**  
distretti dell'Alta e Media Venosta

**Comune di Merano,**  
Merano città

**Caritas Diocesana Bolzano-Bressanone,**  
distretti di Merano circondario, Naturno,  
Val Passiria

**Assistenza alle famiglie ed agli anziani  
cooperativa sociale,**  
distretto di Lana e circondario

**Azienda servizi sociali Bolzano,**  
distretti di Gries San Quirino, Don Bosco,  
Europa Novacella, Oltrisarco Aslago,  
Centro Piani Rencio

**Agape cooperativa sociale,**  
Bolzano città

**Comunità comprensoriale Salto Sciliar,**  
distretti della Val D'Ega Sciliar, Val Gardena e  
Salto Sarentino Renon,

**Comunità comprensoriale Val D'Isarco,**  
distretti di Bressanone e circondario, Chiusa e  
circondario

**Comunità comprensoriale Val Pusteria,**  
distretti di Brunico e circondario, Tures-Aurina,  
della Alta Val Pusteria e Val Badia

**Comunità comprensoriale Oltradige Bassa  
Atesina,**  
distretti di Oltradige, Laives Bronzolo Vadena e  
della Bassa Atesina

**Comunità comprensoriale Alta Val D'Isarco,**  
distretto dell'Alta Val D'Isarco

**Lebenshilfe mobile,**  
Bolzano, Ora, Merano, Bressanone, Brunico,  
Vipiteno

*Il distretto sociale informa in merito alle prestazioni ed agli orari di apertura.*

## L'assistenza domiciliare

Per garantire l'assistenza ogni comprensorio in provincia dispone di un Servizio di Assistenza Domiciliare.

Il SAD a livello distrettuale fornisce prestazioni professionali che permettono alla persona non autosufficiente la permanenza in casa propria e/o in famiglia.

Per prestazioni e servizi in ambito sociale è prevista una partecipazione tariffaria da parte dei singoli beneficiari. L'obiettivo è di creare un sistema equo tra persone in situazioni socio-economiche differenti. L'assistenza domiciliare diventa accessibile per tutte le persone non autosufficienti e le loro

famiglie solamente tramite il finanziamento del Fondo sociale alimentato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, che copre la maggior parte dei costi delle prestazioni.

In questo senso sono state stabilite delle tariffe, che possono essere calcolate individualmente al distretto sociale.

| il piano tariffario:      | tariffa oraria |      |
|---------------------------|----------------|------|
|                           | min.           | max. |
| senza inquadramento       | 2 €            | 20 € |
| livello assistenziale 1-2 | 2 €            | 20 € |
| livello assistenziale 3-4 | 8 €            | 20 € |

Se non è richiesto il calcolo individualizzato vale la tariffa piena di 20,00€.

La tariffa è addebitata sempre alla persona non autosufficiente.\*

L'Alto Adige che mi aiuta



*\*A minorenni con un'invalidità al 100% è concessa una riduzione del 50%.*

# Informazione e consulenza

## il sistema d'informazione legato agli interventi per la non autosufficienza

Le novità introdotte dalla legge toccano tutti gli ambiti di vita delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. Per questo motivo la Ripartizione Politiche Sociali ha istituito un sistema che consente di accedere a tutte le informazioni necessarie in modo trasparente e semplice.

### Il Pronto Assistenza – 848 800277

fornisce consulenza in merito a tutto ciò che riguarda la valutazione, i livelli di assistenza, la richiesta per l'assegno di cura, l'appello, i buoni di servizio, i servizi e le prestazioni che riguardano la legge per l'assistenza alle persone non

autosufficienti.

Il Pronto Assistenza è un servizio di consulenza, che pone al centro i bisogni delle persone e delle loro famiglie. Le operatrici e gli operatori sono formati per rispondere alle difficoltà riscontrate in merito alle novità introdotte. L'organizzazione della rete di consulenza parte da un riferimento centrale, che pianifica e coordina le procedure in favore della cittadinanza. ulteriori informazioni:

- per l'erogazione dell'assegno di cura, l'amministrazione del fondo per la non autosufficienza, l'assegno di accompagnamento e l'indennità di ospedalizzazione, i contributi per la previdenza sociale di familiari curanti

**Fondo per l'assistenza ai non autosufficienti – 0471 418311**



*lunedì-venerdì dalle  
09.00 - 13.00 e dalle  
14.00 - 16.30*

*lunedì-venerdì dalle  
09.00 - 12.00 e dalle  
14.30 - 16.30*

*lunedì-venerdì dalle  
09.00 - 12.00 e dalle  
14.30 - 16.30*

• in merito alle case di riposo e di cura, l'assistenza domiciliare, la partecipazione tariffaria in ambito anziani

**ufficio anziani e distretti sociali –  
0471 418251**

*lunedì-venerdì dalle  
09.00 - 12.00 e dalle  
14.30 - 16.30*

• per la partecipazione tariffaria nell'ambito del handicap e della psichiatria sociale, i servizi residenziali e semiresidenziali, l'abbattimento di barriere architettoniche

**Ufficio invalidi civili e persone con  
handicap – 0471 418271**

## **I distretti socio-sanitari**

Nell'ambito della legge sulla non autosufficienza i distretti socio-sanitari hanno un ruolo importante, che si basa sulla collaborazione riguardo all'assistenza e cura. Assieme si concordano le misure che garantiscono una congrua risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti.

### **Assistenza e cura**

L'assistenza domiciliare e l'assistenza infermieristica a domicilio garantiscono l'assistenza e cura, sostenendo e consigliando coloro che seguono persone non autosufficienti in casa e stando al fianco delle persone non autosufficienti.

L'accesso ai servizi e la compartecipazione tariffaria saranno unificati ed eguagliati in tutta la provincia.

### **Punto di riferimento dei team di valutazione**

Tramite i team di valutazione di cui fanno parte un/a infermiere/a ed un operatrice/operatore sociale i due ambiti di riferimento dei distretti vengono ulteriormente collegati.

Inoltre i distretti socio-sanitari sono la sede operativa dei team di valuta-



zione, dove si trovano i loro uffici per l'accoglienza e l'amministrazione.

### **Consulenza e sostegno in merito alla legge per l'assistenza alle persone non autosufficienti**

Presso i distretti sociali si trova la modulistica per presentare la domanda per l'assegno di cura. Una volta compilata e riconsegnata al distretto sociale viene inviata al Servizio per la valutazione della non autosufficienza ed il Fondo per la non autosufficienza per l'elaborazione. Il distretto sociale inoltre fornisce qualsiasi informazione legata all'assegno di cura e la valutazione.

### **Compiti specifici in ambito della non autosufficienza**

I distretti sanitari garantiscono anche in futuro tutte le prestazioni di prevenzione, cura, riabilitazione e la fornitura di ausili protesici e medicinali alle persone non autosufficienti. I distretti sociali a loro volta sono responsabili del calcolo della partecipazione alle tariffe per servizi residenziali e semiresidenziali e danno informazioni in merito a strutture per anziani e nell'ambito dell'handicap.

## La legge in numeri

La rappresentazione delle persone non autosufficienti per classi di età dimostra come l'assistenza e cura tocca tutte le generazioni e come in questo ambito soprattutto il sostegno di minorenni non autosufficienti è una sfida particolare per i servizi specialistici.

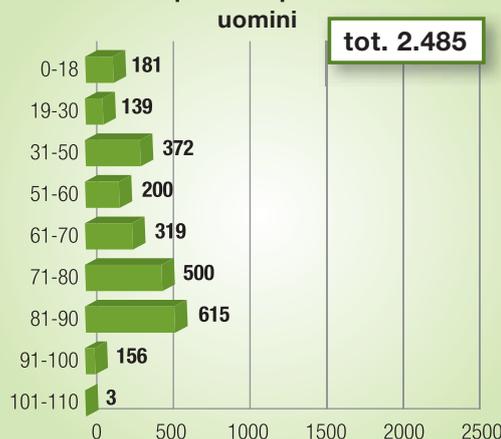
Le prime 6.803 persone valutate dai team in tutta la provincia, vivono principalmente a casa loro o di parenti. Sono iniziate le valutazioni nelle case di riposo e si attende un aumento nelle fasce di età alte e nei livelli assistenziali 3 e 4.

Le persone non autosufficienti sono di tutte le età, giovanissimi e adulti, sono persone con handicap, con malattie degenerative, altri/e con problemi psichici, persone anziane, persone con problemi nella mobilità o persone il cui stato di salute si aggrava improvvisamente.

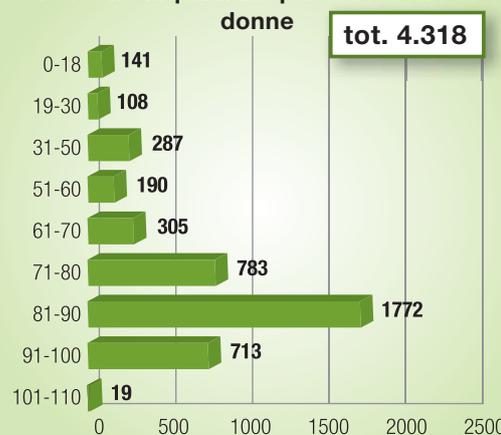
Confrontando e paragonando i numeri è evidente quanta assistenza è prestata da parte di familiari e personale specializzato.



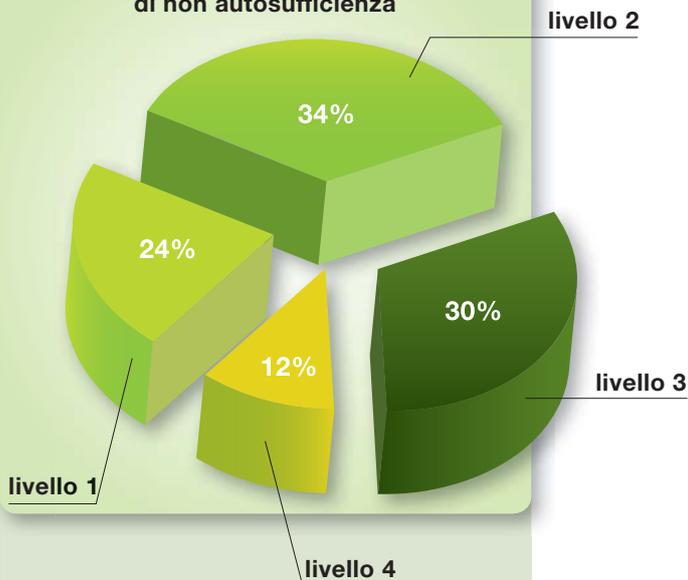
Persone inquadrate per classe di età



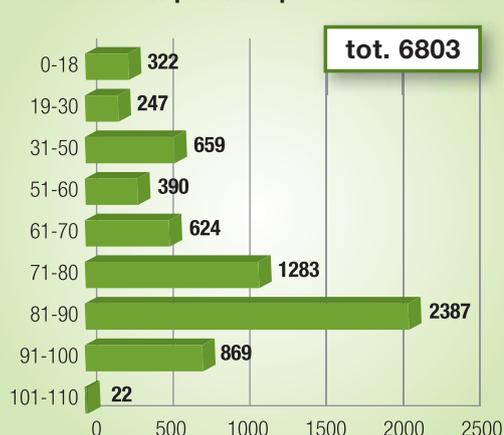
Persone inquadrate per classe di età



Inquadramenti per livello di non autosufficienza



Persone inquadrate per classe di età



Fonte: Ripartizione Politiche Sociali, Provincia Autonoma di Bolzano, 2008

# Servizi utili

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>Amministrazione provinciale dell'Alto Adige</b> | <b>RIPARTIZIONE PROVINCIALE POLITICHE SOCIALI</b><br>Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1<br>tel. 0471 418200<br><i>politiche.sociali@provincia.bz.it</i> | <b>SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA</b><br>Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1<br>Tel. 0471 418332<br><i>politiche.sociali@provincia.bz.it</i>      |
|  |  | <b>UFFICIO PREVIDENZA ED ASSICURAZIONI SOCIALI</b><br>Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1<br>Tel. 0471 418332<br><i>politiche.sociali@provincia.bz.it</i>                |
|  |  | <b>UFFICIO SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP ED INVALIDI CIVILI</b><br>Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1<br>tel. 0471 418270<br><i>portatori.handicap@provincia.bz.it</i> |
|  |  | <b>UFFICIO ANZIANI E DISTRETTI SOCIALI</b><br>Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1<br>tel. 0471 418250<br><i>ufficio.anziani@provincia.bz.it</i>                          |

|  |   |
|--|---|
| <b>Enti gestori privati - non profit</b> | <b>CARITAS - ODAR</b><br>Bolzano, via Renon, 1 • tel. 0471 972692<br><i>segreteria@caritasodar.it</i>   |
|  | <b>ACLI</b><br>Bolzano, via Alto Adige, 28 • tel. 0471 978677<br><i>aclibz@tin.it</i>   |
|  | <b>CONFCOOPERATIVE - FEDERSOLIDARIETÀ</b><br>Bolzano, via Galilei, 2 • tel. 0471 441800<br><i>info@confcooperativebolzano.it</i>                    |
|  | <b>LEGACOOBPUND</b><br>Bolzano, piazza Mazzini, 50-56 • tel. 0471 067100<br><i>info@legacoopbund.coop</i>   |
|  | <b>FEDERAZIONE PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI SOCIALI</b><br>Bolzano, via Streiter, 4 • tel. 0471 324667<br><i>info@social-bz.net</i>               |
|  | <b>ASSOCIAZIONE DELLE CASE DI RIPOSO DELL'ALTO ADIGE</b><br>Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 4<br>tel. 0471 323635 • <i>info@altenheime.it</i> |
|  | <b>ASSOCIAZIONE PROVINCIALE LEBENSHILFE</b><br>Bolzano, via Galilei, 4/C • tel. 0471 062501<br><i>info@lebenshilfe.it</i>                           |

## Case di riposo e centri di degenza

Assistenza e cura residenziale per anziani e persone non autosufficienti. Per informazioni rivolgersi al distretto sociale o al proprio comune di residenza

## Servizi e strutture per persone con disabilità

Accoglienza, assistenza ed accompagnamento. Per informazioni rivolgersi al distretto sociale o alla comunità comprensoriale

## Distretti sanitari

|  |  |
|--|--|
| <b>Bolzano</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>Via Palermo, 54 Tel. 0471 541103</li> <li>Piazza Don Bosco, 20 Tel. 0471 541000</li> <li>Via Renon, 37 Tel. 0471 319500</li> <li>Via Pietralba, 10 Tel. 0471 469425</li> <li>Via Amba Alagi, 20 Tel. 0471 909122</li> </ul> | <b>Alta Val d'Isarco</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>Vipiteno, via S. Margherita, 24 Tel. 0472 765206</li> </ul>   |
| <b>Salto/Sarentino/Renon</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>Cardano, via Collepietra, 3 Tel. 0471 360022</li> <li>Ortisei, via Purger, 14 Tel. 0471 797780</li> </ul>   | <b>Val Pusteria</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>Campo Tures, via Hugo von Taufers, 19 Tel. 0474 679223</li> <li>Brunico, vicolo dei Frati, 3 Tel. 0474 586506</li> <li>S. Candido, via Prato, 6 Tel. 0474 917450</li> <li>S. Martino in Badia, Piccolino, 71 Tel. 0474 524802</li> </ul> |
| <b>Bassa Atesina/Oltradige</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>Laivers, via Innerhofer, 15 Tel. 0471 955415</li> <li>Appiano, via J. G. Platzer, 29 Tel. 0471 660977</li> <li>Egna, piazza F. Monatti, 1 Tel. 0471 829206</li> </ul>                                       | <b>Val Venosta</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>Malles, via Mercato, 4 Tel. 0473 836000</li> <li>Silandro, via Principale, 134 Tel. 0473 736600</li> <li>Naturno, via dell'Industria, 8 Tel. 0473 671700</li> </ul>   |
| <b>Val d'Isarco</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>Bressanone, via Dante, 26 Tel. 0472 837300</li> <li>Rio Punteria, via Matthias Perger, 1 Tel. 0472 849670</li> <li>Chiusa, Seebegg, 17 Tel. 0472 846205</li> </ul>   | <b>Burgraviato</b><br><ul style="list-style-type: none"> <li>Lana, via Giardini, 2/A Tel. 0473 564316</li> <li>Meran, via Roma, 3 Tel. 0473 496746</li> <li>S. Leonardo in Passiria, via Passiria, 3 Tel. 0473 659500</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
| <b>COMUNITÀ COMPrensORIALE VAL VENOSTA</b><br>Silandro, via Principale, 134<br>Tel. 0473 736700<br><i>direktionsd@bzgvin.it</i>                              | <b>ALTA VAL VENOSTA</b><br>Malles, via Mercato 4, Tel. 0473 836000<br><i>infosprengelmals@bzgvin.it</i>  |
|  | <b>MEDIA VAL VENOSTA</b><br>Silandro, Via Principale 134, Tel. 0473 736700<br><i>infosprengelschlanders@bzgvin.it</i>                            |
| <b>COMUNITÀ COMPrensORIALE BURGRAVIATO</b><br>Merano, via Otto Huber, 13<br>Tel. 0473 205130<br><i>info@bzgbga.it</i>  | <b>NATURNO e circondario</b><br>Naturno, via Gustav Flora 8, Tel. 0473 671800<br><i>naturno@bzgbga.it</i>  |
|  | <b>LANA e circondario</b><br>Lana, via Giardini 2/A, Tel. 0473 553020<br><i>lana@bzgbga.it</i>   |
|  | <b>MERANO e circondario</b><br>Merano, via Roma 3, Tel. 0473 496800<br><i>merano@bzgbga.it</i>   |
|  | <b>PASSIRIA e circondario</b><br>S. Leonardo in Passiria, via Passiria 3,<br>Tel. 0473 659263 • <i>passiria@bzgbga.it</i>                        |
| <b>COMUNITÀ COMPrensORIALE OLTRADIGE – BASSA ATESINA</b><br>Egna, via Portici, 26<br>Tel. 0471 826415<br><i>direzione.servizi.sociali@bzgue.org</i>          | <b>OLTRADIGE</b><br>Appiano, via J. G. Platzer 29, Tel. 0471 671671<br><i>direzione.servizi.sociali@bzgue.org</i>                                |
|  | <b>LAIVES/BRONZOLO/VADENA</b><br>Laives, via Innerhofer 15, Tel. 0471 950653<br><i>direzione.servizi.sociali@bzgue.org</i>                       |
|  | <b>BASSA ATESINA</b><br>Egna, piazza Franz Bonatti 1, Tel. 0471 826611<br><i>direzione.servizi.sociali@bzgue.org</i>                             |
| <b>AZIENDA SERVIZI SOCIALI DI BOLZANO</b><br>Bolzano, via Roma, 100/A<br>Tel. 0471 457700<br><i>info@aziendasociale.bz.it</i>                                | <b>GRIES / S. QUIRINO</b><br>Bolzano, via Amba Alagi 20, Tel. 0471 279592<br><i>distrettogries@aziendasociale.bz.it</i>                          |
|  | <b>DON BOSCO</b><br>Bolzano, piazza Don Bosco 11, Tel. 0471 501821<br><i>distrettodonbosco@aziendasociale.bz.it</i>                              |
|  | <b>EUROPA / NOVACELLA</b><br>Bolzano, via Palermo 54, Tel. 0471 502750<br><i>distrettoeuropa@aziendasociale.bz.it</i>                            |
|  | <b>OLTRISARCO / ASLAGO</b><br>Bolzano, via Pietralba 10, Tel. 0471 401267<br><i>distrettooltrisarco@aziendasociale.bz.it</i>                     |
|  | <b>CENTRO / PIANI / RENCIO</b><br>Bolzano, via Renon 37, Tel. 0471 324297<br><i>distrettocentro@aziendasociale.bz.it</i>                         |
| <b>COMUNITÀ COMPrensORIALE SALTO – SCILIAR</b><br>Bolzano,<br>via Canonico Michael Gamper, 9<br>Tel. 0471 319400<br><i>servizi.sociali@ccsaltosciliar.it</i> | <b>VAL GARDENA</b><br>Ortisei, J. B. Purger 16, Tel. 0471 798015<br><i>distretto.valgardena@ccsaltosciliar.it</i>                                |
|  | <b>VAL D'EGA / SCILIAR</b><br>Cardano, via Collepietra 3, Tel. 0471 365244<br><i>distretto.valdegasciliar@ccsaltosciliar.it</i>                  |
|  | <b>SALTO / SARENTINO / RENON</b><br>Bolzano, via C. Michael Gamper 9, Tel. 0471 319470<br><i>distretto.saltosarentinorenon@ccsaltosciliar.it</i> |
| <b>COMUNITÀ COMPrensORIALE VALLE ISARCO</b><br>Bressanone, via Porta Sabiona, 2<br>Tel. 0472 820533<br><i>dirsoz.brixen@bzgeis.org</i>                       | <b>BRESSANONE dintorni</b><br>Bressanone, Via Capuccini 2, Tel. 0472 270411<br><i>sozbx@bzgeis.org</i>   |
|  | <b>CHIUSA dintorni</b><br>Chiusa, Seebegg 17, Tel. 0472 847494<br><i>sozkl@bzgeis.org</i>  |
| <b>COMUNITÀ COMPrensORIALE WIPPTAL</b><br>Vipiteno, via Stazione, 1<br>Tel. 0472 761211<br><i>info@wipptal.org</i>   | <b>WIPPTAL</b><br>Vipiteno, via Brennero 14/b,<br>Tel. 0472 726000 • <i>distretto.sociale@wipptal.org</i>  |
| <b>COMUNITÀ COMPrensORIALE VALLE PUSTERIA</b><br>Brunico, via Dante, 2/A<br>Tel. 0474 410903<br><i>info@bzgpust.it</i>                                       | <b>TURES VALLE AURINA</b><br>Campo Tures, via Hugo von Taufers 19<br>Tel. 0474 678008 • <i>sozialsprengel.tauferer-ahmtal@bzgpust.it</i>         |
|  | <b>BRUNICO circondario</b><br>Brunico, vicolo dei Frati 3, Tel. 0474 555548<br><i>sozialsprengel.bruneckumgebung@bzgpust.it</i>                  |
|  | <b>ALTA PUSTERIA</b><br>San Candido, In der Au 6, Tel. 0474 919999<br><i>sozialsprengel.hochpustertal@bzgpust.it</i>                             |
|  | <b>VAL BADIA</b><br>S. Martino in Badia, Piccolino 71, Tel. 0474 524552<br><i>sozialsprengel.gadertal@bzgpust.it</i>                             |



Le pubblicazioni di „l'Alto Adige che mi aiuta“:

- 01 Consigli e sostegno nei momenti difficili della vita
- 02 Interventi per la non autosufficienza
- 03 Salute e prevenzione
- 04 L'Alto Adige che mi aiuta - per i nostri bambini
- 05 Interventi per la non autosufficienza - attuazione

per informazioni e consulenza relativa agli interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti:

**Pronto Assistenza**  
**848 800277\***

*\* al costo di una telefonata urbana*

